



Comune di **VACCARIZZO ALBANESE** Provincia di **COSENZA**
Bashkia e Vakaricit - *Provinça e Kosenxës*

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del reg. Data 30/12/2024	OGGETTO: APPROVAZIONE MISURA DELLE IMPOSTE, TASSE E TARIFFE ANNO 2025.
---	---

REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (F.to Rag. Angelo LORICCHIO)	REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (F.to Rag. Angelo LORICCHIO)
--	--

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno **TRENTA** del mese di **DICEMBRE** alle ore **9:15** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla **PRIMA** convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		PRESENTE	ASSENTE
1.POMILLO Antonio	Sindaco	SI	
2.BORRELLI Giuseppe	Consigliere	SI	
3.GODINO Luigi Francesco	“ “	SI	
4.ROMANO Giovanni Giuseppe	“ “	SI	
5.SERRA Mattia	“ “	SI	
6.MINISCI Stefano	“ “		SI
7.TURANO Rosaria	“ “	SI	
8.SPOSATO Annunziata	“ “	SI	
9.SCAVELLO Giorgio	“ “		SI
10.BALESTRA Salvatore	“ “	SI	
11.PJECI Marius	“ “	SI	

Assegnati n. 11	In carica n. 11	Presenti n. 09	Assenti n. 02
------------------------	------------------------	-----------------------	----------------------

Entra il Consigliere Giuseppe BORRELLI pertanto i presenti sono 9 e gli assenti 2 (Minisci-Scavello) Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Dott. Francesco Luigi GODINO nella sua qualità di Consigliere. – Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Dott. Cosimo STRAFACE. – La seduta è **PUBBLICA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il comma 2, dell'articolo 3 bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (ARCONET) "ha il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali,...e di aggiornare gli allegati al titolo I del presente decreto in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali";
- il comma 6, dell'articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che i principi contabili applicati "sono aggiornati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui all'articoli 3 bis";
- l'articolo 16, comma 9 ter, del decreto legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, il quale, per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, ha previsto che nell'allegato 4/1 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 sono specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3 bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

RAVVISATA la necessità di aggiornare gli allegati n. 4/1, n. 4/2 e 4/3, n. 6, n.10 e n. 14 al citato decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le esigenze del monitoraggio dei conti pubblici, con particolare riguardo al monitoraggio delle disponibilità liquide degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria;

VISTA la proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (ARCONET) approvata nella riunione del 19 luglio 2023;

VISTO il decreto del MEF del 25 luglio 2023, pubblicato in G.U. n. 181 del 4.8.2023, di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188;

ATTESO che all'allegato 4/1 sono apportate le modifiche inserendo dopo il paragrafo 9.3, il paragrafo 9.3.1 disciplinante il processo di bilancio degli enti locali che prevede:

- **entro il 15 settembre** di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi: - dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo; - dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario. Il c.d. bilancio tecnico è costituito da: a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi; b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati; c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP. Il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo. Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto. Al fine di favorire la predisposizione delle previsioni di bilancio, il responsabile del servizio finanziario trasmette ai responsabili dei servizi anche le necessarie informazioni di natura contabile. Se nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico emergono squilibri di bilancio, il responsabile del servizio finanziario ne dà immediatamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, con la richiesta di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese. A tal fine il responsabile del servizio finanziario segnala i possibili interventi da adottare per riequilibrare il bilancio (ad esempio l'aumento di imposte e tasse, il potenziamento della lotta all'evasione, il miglioramento della riscossione delle entrate, la riduzione di spese non ricorrenti fornendone l'elenco con i relativi stanziamenti). In assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predispone in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente. Gli interventi di riduzione della spesa previsti nel bilancio tecnico sono descritti nella documentazione inviata ai responsabili dei servizi con la richiesta di segnalare le criticità derivanti dai tagli e di proporre ulteriori interventi da sottoporre all'organo esecutivo. Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della

documentazione ricevuta;

- **entro il 5 ottobre** i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi – scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare – dati inerenti il personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici). Su richiesta del responsabile del servizio finanziario che ha rilevato squilibri di bilancio, ciascun responsabile dei diversi servizi individua altresì la spesa di propria competenza che può essere ridotta e i responsabili delle entrate propongono gli interventi necessari ad incrementare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente. Si sottolinea il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi anche per l'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. L'assenza di risposta dei responsabili entro il termine del 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità;
- **entro il 20 ottobre**, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisponde la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se nel corso di tali attività il responsabile del servizio finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate;
- **entro il 15 novembre** di ogni anno l'organo esecutivo esamina la documentazione trasmessa dal responsabile del servizio finanziario con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto e, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, predisponde lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati. In tempo utile per consentire l'aggiornamento e l'approvazione dello schema di bilancio entro tale termine, l'organo esecutivo può chiedere al Responsabile del servizio finanziario di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, in ordine alle quali è richiesta la condivisione dei dirigenti competenti, applicando la regola del silenzio – assenso al fine del rispetto della tempistica prevista. Il responsabile del servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare. Salvo diversa disposizione regolamentare, il Segretario comunale provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio della relazione dell'Organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione. Il processo di bilancio di competenza del Consiglio è

articolato in due momenti successivi: a) il primo, dedicato all'esame dello schema di bilancio predisposto dalla Giunta e della relazione dell'Organo di revisione, b) il secondo, dedicato all'approvazione del bilancio. Entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare emendamenti allo schema di bilancio, anche sulla base delle indicazioni presenti nella Relazione che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio. Le proposte di emendamento devono riportare il parere del dirigente competente per materia, del responsabile del servizio finanziario e dell'Organo di revisione. L'eventuale emendamento presentato dall'organo esecutivo per recepire le indicazioni della Relazione dell'organo di revisione sul bilancio segue il procedimento previsto per gli emendamenti allo schema di bilancio. In assenza di disciplina, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare gli emendamenti allo schema di bilancio entro i tre giorni lavorativi precedenti la discussione in Consiglio. In ogni caso, a seguito di variazioni del quadro normativo, nel corso del procedimento di approvazione di tali documenti, l'organo esecutivo presenta al Consiglio emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione;

- **entro il 31 dicembre** di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione.

RICHIAMATA la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 28.11.2024, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di DUPS per il triennio 2025/2027;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 52 del d. lgs 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che "... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";
- l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che costituiscono allegato al bilancio di previsione, fra l'altro, "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RITENUTO opportuno anche per l'annualità 2025 procedere all'approvazione delle tariffe in linea alla percentuale di copertura prevista per legge e stanziata nel bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI sulla presente proposta i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147- bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile competente ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9, contrati n. 0 ed astenuti 0

DELIBERA

DI APPROVARE per l'annualità 2024 la misura delle imposte, tasse locali e tariffe, ai sensi degli art. 213 e 251 del D.Lgs n.267/2000, quantificato nei prospetti, allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale del presente atto e validi per l'esercizio finanziario 2025:

ALLEGATO A)	Art. 173, co 1, lett. c) del d.lgs. n.267 3000. verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie
ALLEGATO B)	Diritti di segreteria relativi all'attività edilizia- urbanistica
ALLEGATO C)	Addizionale Comunale Irpef
ALLEGATO D)	Destinazione dei proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni pecuniarie, amministrative, di cui all'art. 16 del d.p.r n.380/2001 e successive modificazioni
ALLEGATO E)	Aggiornamento oneri di urbanizzazione (artt. 3 e 5 legge n. 10 del 1977)
ALLEGATO F)	Tariffe refezione scolastica
ALLEGATO G)	Tariffa servizi cimiteriali
ALLEGATO H)	Aliquota IMU
ALLEGATO I)	Canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale <ol style="list-style-type: none">1. Componente taxa occupazione spazi ed aree pubbliche - comune di V classe (fino a 10.000 abitanti)2. Componente sui diritti sulle pubbliche affissioni
ALLEGATO L)	Diritti di segreteria anagrafe, diritti vari e rimborso copie
ALLEGATO M)	Diritti di istruttoria relativi ai procedimenti gestiti dal Suap a titolo di rimborso delle spese che l'amministrazione sostiene per il funzionamento di detto sportello
ALLEGATO N)	Progetto PAC Nido Infanzia -Partecipazione

DI STABILIRE che le modifiche apportate alle aliquote e/o tariffe nei sopra elencati allegati, sono da intendersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenute;

Quindi successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione favorevole, n.09, contrari, n. 0 ed astenuti 0, dei Consiglieri presenti e votanti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO
(F.to Dott. Cosimo STRAFACE)

IL PRESIDENTE
(F.to Dott. Francesco Luigi GODINO)

La sottoscritta, Visti gli atti d'Ufficio, **ATTESTA**

08/01/25

– CHE la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal ^Vcome prescritto dall'art.6, D.Lgvo n.267/2000;

– CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ;

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4°);

Lì,

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
(F.to Dott.ssa Nunziatina Pignataro)

E' copia conforme e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'Ufficio

Il Segretario
Dott. Cosimo STRAFACE

